

ITALMOBILIARE

**Resoconto intermedio di gestione
al 31 marzo 2013**



ITALMOBILIARE

Indice

ORGANI SOCIALI **2**

OSSERVAZIONI SULL'ANDAMENTO GESTIONALE

Premessa	4
Informazioni sulla gestione	5
Sintesi dei dati economici e patrimoniali del Gruppo	8
Settore materiali da costruzione	13
Settore imballaggio alimentare e isolamento termico	18
Settore finanziario	23
Settore bancario	26
Settore immobiliare, servizi e altri	29
Rapporti con parti correlate	30
Evoluzione prevedibile della gestione	31

SITUAZIONE TRIMESTRALE CONSOLIDATA

Prospetti contabili	33
Note di commento ai prospetti contabili	37

ITALMOBILIARE

Resoconto intermedio di gestione
al 31 marzo 2013

14 maggio, 2013

ITALMOBILIARE

Società per Azioni

Sede: Via Borgonuovo, 20
20121 Milano – Italia
Capitale Sociale € 100.166.937
Registro delle Imprese di Milano

ITALMOBILIARE

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2013)

Giampiero Pesenti	1-2	Presidente - Consigliere delegato
Italo Lucchini	1-3	Vicepresidente
Carlo Pesenti	1	Direttore Generale
Mauro Bini	4-5-6-8	
Giorgio Bonomi	4	
Gabriele Galateri di Genola	3-6	
Jonella Ligresti	5-6	
Sebastiano Mazzoleni		
Luca Minoli		
Gianemilio Osculati	6	
Giorgio Perolari	1-3-4-5-6	
Clemente Rebecchini		
Paolo Domenico Sfamini	6-9	
Livio Strazzerà	1-7	
Graziano Molinari	10	Segretario

Collegio sindacale

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2013)

Sindaci effettivi

Francesco Di Carlo	Presidente
Angelo Casò	
Leonardo Cossu	

Sindaci supplenti

Luciana Ravicini	
Enrico Locatelli	
Paolo Ludovici	

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Giorgio Moroni

Società di revisione

KPMG S.p.A.

- 1 Membro del Comitato esecutivo
- 2 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi
- 3 Membro del Comitato per la remunerazione
- 4 Membro del Comitato Controllo e Rischi
- 5 Membro del Comitato per le operazioni con parti correlate
- 6 Consigliere indipendente (ai sensi del Codice di Autodisciplina e del D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58)
- 7 Consigliere indipendente (ai sensi del D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58)
- 8 Lead independent director
- 9 Membro dell'Organismo di vigilanza
- 10 Segretario del Comitato esecutivo

ITALMOBILIARE

OSSERVAZIONI SULL'ANDAMENTO GESTIONALE

ITALMOBILIARE

PREMESSA

Il presente resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013 è predisposto secondo l'articolo 154 ter, comma 5 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche. Esso è inoltre redatto secondo i criteri di rilevazione e di valutazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS / IFRS).

I cambiamenti di principi e interpretazioni, rispetto al bilancio al 31 dicembre 2012, sono illustrati nelle note. Il principale cambiamento riguarda l'applicazione, dal primo gennaio 2013, dello IAS 19 (Benefici ai dipendenti) rivisto che ha comportato, ai fini di una rappresentazione omogenea con l'anno precedente, la rielaborazione delle voci patrimoniali al 31 dicembre 2012 e dei valori economici trimestrali del primo trimestre 2012. La rappresentazione dei valori di bilancio è stata inoltre adeguata agli emendamenti allo IAS 1 "Presentazione del bilancio" che ha modificato l'esposizione delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo. Infine, i valori del primo trimestre 2012 sono stati rielaborati, in base all'IFRS 5, per tener conto, oltre che della società turca Afyon già contabilizzata secondo detto principio, anche delle attività di Fuping Cement in Cina, cedute nel secondo trimestre 2012. Questa rielaborazione ha comportato, per le società destinate alla cessione, la rappresentazione in un'unica voce, nel conto economico, del risultato da attività destinate alla cessione per il primo trimestre 2012. La stessa rappresentazione è stata effettuata per i flussi finanziari che alimentano la variazione dell'indebitamento finanziario netto totale.

Come già precisato nei resoconti infra annuali dei passati esercizi, l'attività industriale del Gruppo è soggetta a fenomeni di stagionalità, con un andamento nei primi mesi dell'anno particolarmente sensibile alla situazione meteorologica e influenzato dalla concentrazione degli interventi manutentivi degli impianti nella stagione invernale. I risultati del primo trimestre sono quindi scarsamente rappresentativi di una tendenza per l'intero esercizio.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

L'economia internazionale ha continuato a presentare nei primi mesi del corrente anno una marcata instabilità che si è associata al permanere di condizioni congiunturali molto eterogenee tra le principali aree e talora anche tra Paesi della stessa area. La differenziazione è apparsa netta tra il Nord America, ove la ripresa in corso ha teso a consolidarsi e l'Europa ove lo stato di semi-stagnazione (in alcuni Paesi, di aperta recessione), si è invece confermato.

Ingenti le immissioni di liquidità operate da tutte le principali banche centrali nell'intento di alleviare situazioni di restrizione creditizia, queste ultime più critiche in alcuni Paesi dell'euro zona. L'intonazione delle politiche fiscali è rimasta invece pressoché ovunque marcatamente restrittiva contribuendo ad accentuare le spinte recessive. Indicazioni più rassicuranti sono provenute dall'area emergente, soprattutto di parte asiatica, ove si è potuto osservare un sensibile recupero dei ritmi produttivi.

L'andamento dei mercati finanziari nel corso dei primi tre mesi dell'anno è stato complessivamente positivo, anche se nella parte finale del trimestre sono emerse nuove tensioni legate all'incertezza sulla crescita in Europa, alla crisi bancaria a Cipro e all'instabilità politica in Italia, che si sono riflesse in un aumento generalizzato dei differenziali di rendimento tra i titoli di Stato decennali dei paesi maggiormente esposti alle tensioni e il corrispondente titolo tedesco (cd spread).

Nei primi mesi dell'anno, l'orientamento espansivo delle politiche monetarie e la preferenza degli investitori per attività ritenute più sicure hanno determinato una diminuzione dei tassi a lungo termine su scadenze decennali in Giappone, nel Regno Unito, in Germania e negli Stati Uniti. In Europa il mercato obbligazionario è rimasto generalmente positivo fino a metà marzo, nonostante la debolezza nelle prospettive di crescita, per poi deteriorarsi lievemente a causa dell'incertezza di alcuni paesi dell'area dell'euro.

Gli indici azionari dei principali paesi avanzati hanno registrato rialzi, in particolar modo in Giappone e negli Stati Uniti grazie agli annunci di dati macroeconomici migliori rispetto alle attese, mentre nell'area dell'Euro la crescita è stata modesta. In Italia i corsi azionari non hanno subito rilevanti oscillazioni nel corso del trimestre tuttavia l'indice del comparto bancario, che fino alla metà di marzo si è mantenuto in linea con l'indice generale, ha in seguito segnato un evidente ribasso.

In tale contesto nel primo trimestre 2013 il Gruppo Italmobiliare ha realizzato una **perdita netta** complessiva di 75,9 milioni di euro e una **perdita attribuibile al Gruppo** pari a 48,9 milioni di euro, contro rispettivamente un risultato negativo complessivo di 38,1 milioni di euro e una perdita netta di Gruppo di 23,5 milioni di euro nel primo trimestre 2012.

Le principali risultanze economiche consolidate del trimestre chiuso al 31 marzo 2013 sono:

- **Ricavi:** 1.029,2 milioni di euro rispetto a 1.137,2 milioni di euro al 31 marzo 2012 (-9,5%);
 - **Margine operativo lordo corrente:** 91,2 milioni di euro rispetto a 138,6 milioni di euro al 31 marzo 2012 (-34,2%);
 - **Margine operativo lordo:** 92,0 milioni di euro rispetto a 147,1 milioni di euro al 31 marzo 2012 (-37,5%);
-

ITALMOBILIARE

-
- **Risultato operativo:** negativo di 16,5 milioni di euro rispetto a +30,5 milioni di euro al 31 marzo 2012 (variazione negativa >100%);
 - **Proventi e oneri finanziari** (incluse differenze cambio e derivati): oneri netti per 20,7 milioni di euro rispetto a 30,6 milioni di euro al 31 marzo 2012 (-32,4%);
 - **Risultato ante imposte:** perdita di 52,4 milioni di euro rispetto ad -6,6 milioni di euro al 31 marzo 2012 (variazione >100%)

A fine marzo 2013 il **Patrimonio netto totale** è pari a 4.616,6 milioni di euro, che si confronta con 4.719,8 milioni di euro al 31 dicembre 2012.

L'**Indebitamento finanziario netto** al 31 marzo 2013 è pari a 2.042,3 milioni di euro, mentre a fine dicembre 2012 era di 1.930,5 milioni di euro.

Il **gearing** (rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto totale) al 31 marzo 2012 è aumentato passando da 40,90% a fine dicembre 2012 a 44,2% a fine marzo 2013.

L'andamento dei singoli settori, che compongono il Gruppo Italmobiliare, si può riassumere come segue:

- il **settore materiali da costruzione**, costituito dal gruppo Italcementi (principale partecipazione industriale di Italmobiliare), è rimasto anche nel primo trimestre dell'anno in corso in profonda recessione nei Paesi europei del Gruppo, mentre ha acquistato ulteriore vigore la ripresa da tempo in corso negli Stati Uniti. Nei Paesi emergenti si segnala l'andamento complessivamente positivo dei Paesi asiatici, mentre risulta difficile la situazione economica in Egitto e Marocco. In questo quadro di riferimento, i ricavi del Gruppo, influenzati anche da una diffusa situazione meteorologica sfavorevole nel mese di marzo, hanno registrato una flessione del 9,3% rispetto al primo trimestre 2012, a causa del negativo effetto volume, in parte compensato da una dinamica dei prezzi di vendita complessivamente positiva. I risultati di gestione sono stati penalizzati dalla contrazione dei ricavi il cui effetto negativo è stato compensato dai risultati ottenuti in termini di efficienza industriale o organizzativa con conseguente sensibile riduzione dei costi fissi. Il margine operativo lordo in diminuzione del 36,8% ha risentito, oltre che ai fattori sopra descritti anche dell'assenza di proventi legati alla gestione di diritti di emissione CO₂ e l'aumento di alcuni costi operativi, in particolar modo l'aumento dei fattori energetici in alcuni Paesi. Nonostante ammortamenti in diminuzione del 6,6%, il risultato operativo risulta negativo per 16,5 milioni di euro, in sensibile calo rispetto a +27,2 milioni di euro al 31 marzo 2012. Dopo oneri finanziari in sensibile diminuzione (-34,3%) e imposte del periodo per 21,6 milioni di euro, il risultato del trimestre risulta negativo di 58,5 milioni di euro (perdita di 34,4 milioni di euro nel primo trimestre 2012);
- il **settore imballaggio alimentare e isolamento termico**, costituito dal gruppo Sirap Gema, è stato caratterizzato nel primo trimestre 2013 da una situazione di mercato ancora difficile in tutti i mercati di riferimento del Gruppo. Nonostante le difficoltà il settore ha registrato ricavi per 53,3 milioni di euro sostanzialmente in linea con il primo trimestre 2012 (53,9 milioni di euro). In diminuzione dell'8,4% il margine operativo lordo a causa principalmente dell'incremento delle materie prime polistireniche e in misura minore i costi energetici. Dopo ammortamenti per 2,7 milioni di euro, il risultato operativo risulta negativo di 0,3 milioni di euro (-0,1 milioni di euro al 31 marzo 2012). Gli oneri finanziari netti registrano un aumento del 16,3% per l'effetto principalmente della variazione negativa delle differenze cambio, mentre le imposte risultano invariate rispetto al primo trimestre 2012. Tali fattori hanno determinato il negativo risultato netto del periodo di 1,8 milioni di euro (perdita di 1,4 milioni di euro al 31 marzo 2012);

ITALMOBILIARE

- il **settore finanziario**, che include la capogruppo Italmobiliare e Société de Participation Financière Italmobiliare S.A., è stato caratterizzato da mercati finanziari in leggera ripresa, anche se il risultato del settore risulta negativo di 15,3 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 31 marzo 2012 (negativo di 0,4 milioni di euro), principalmente a causa del risultato pesantemente negativo realizzato dalla collegata RCS MediaGroup (-14,1 milioni di euro relativo alla quota di competenza del Gruppo Italmobiliare);
- il **settore bancario** raggruppa l'attività di Finter Bank Zürich e del Crédit Mobilier de Monaco. Il settore ha conseguito una leggera perdita di 0,4 milioni di euro in sensibile miglioramento rispetto al risultato negativo di 1,6 milioni di euro registrato nel primo trimestre 2012. Tale risultato è stato determinato essenzialmente da una sensibile riduzione dei costi di gestione operata da Finter Bank Zürich, che ha consentito di realizzare un risultato positivo lordo di gestione pari a 0,3 milioni di euro (negativo di 0,6 milioni di euro nel primo trimestre 2012), pur in presenza di una riduzione dei margini di intermediazione;
- il **settore immobiliare, servizi e altri** non ha, nel contesto globale del Gruppo, un grosso rilievo e quindi anche i risultati non assumono un particolare significato.

Il Net Asset Value (NAV) di Italmobiliare al 31 marzo 2013 è pari a 1.065,8 milioni di euro (1.075,8 milioni di euro a fine 2012).

Il calcolo è stato effettuato prendendo in considerazione:

- il prezzo di mercato a fine trimestre delle partecipazioni in società quotate;
- il valore delle società non quotate, quando determinabile, sulla base di multipli di mercato o di specifiche valutazioni o, in alternativa, in base al patrimonio netto determinato secondo i principi IAS/IFRS, se disponibile, o altrimenti secondo i principi contabili locali;
- il maggior valore di eventuali beni immobiliari posseduti.

tenendo conto dell'effetto fiscale.

ITALMOBILIARE

SINTESI DEI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DEL GRUPPO

I risultati del Gruppo Italmobiliare del primo trimestre 2013 sono sintetizzati nella seguente tabella:

(milioni di euro)	1° trimestre 2013	1° trimestre 2012	Variazione %	1° trim. 2012 pubblicato
Ricavi	1.029,2	1.137,2	(9,5)	1.145,6
Margine operativo lordo corrente	91,2	138,6	(34,2)	133,9
<i>% sui ricavi</i>	8,9	12,2		11,7
Altri oneri e proventi	0,8	8,5	(90,7)	8,4
Margine operativo lordo	92,0	147,1	(37,5)	142,3
<i>% sui ricavi</i>	8,9	12,9		12,4
Ammortamenti	(108,6)	(116,3)	(6,6)	(117,4)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	0,1	(0,3)	n.s.	(0,3)
Risultato operativo	(16,5)	30,5	n.s.	24,6
<i>% sui ricavi</i>	(1,6)	2,7		2,1
Proventi ed oneri finanziari	(20,7)	(30,6)	(32,4)	(29,0)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	(6,0)	n.s.	(6,0)
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(15,2)	(0,5)	n.s.	(0,5)
Risultato ante imposte	(52,4)	(6,6)	n.s.	(10,9)
<i>% sui ricavi</i>	(5,1)	(0,6)		(1,0)
Imposte del periodo	(23,5)	(26,6)	(11,8)	(26,5)
Risultato netto da attività in funzionamento	(75,9)	(33,2)	n.s.	(37,5)
Risultato da attività destinate alla vendita	-	(4,9)	n.s.	(0,8)
Utile (perdita) del periodo	(75,9)	(38,1)	99,1	(38,2)
attribuibile a: Soci della controllante	(48,9)	(23,5)	n.s.	(23,5)
Interessenze di pertinenza di terzi	(27,0)	(14,6)	84,0	(14,7)
Dipendenti alla fine del periodo (unità)	20.248	20.833	-2,8	21.126

n.s non significativo

(milioni di euro)	31 marzo 2012	31 dicembre 2012
Indebitamento finanziario netto	2.042,3	1.930,5

Il margine operativo lordo corrente corrisponde alla differenza tra ricavi e costi con l'esclusione di: altri oneri e proventi non ricorrenti, ammortamenti, rettifiche di valore sulle immobilizzazioni, proventi e oneri finanziari, risultato delle società valutate a patrimonio netto e imposte.

Il margine operativo lordo corrisponde alla voce precedente con l'inclusione degli altri oneri e proventi (non ricorrenti).

Il risultato operativo corrisponde alla voce precedente con l'inclusione degli ammortamenti e delle rettifiche di valore su immobilizzazioni.

ITALMOBILIARE

Ricavi e risultati operativi per settore ed area geografica

(milioni di euro)	1° trimestre							
	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	1° trim. 2013	Var.% vs 1° trim.2012	1° trim. 2013	Var.% vs 1° trim.2012	1° trim. 2013	Var.% vs 1° trim.2012	1° trim. 2013	Var.% vs 1° trim.2012
Settore di attività								
Materiali da costruzione	964,8	(9,3)	88,5	(32,7)	88,7	(36,8)	(16,5)	n.s.
Imballaggio e isolamento	53,3	(1,3)	2,4	(8,4)	2,4	(8,4)	(0,3)	n.s.
Finanziario	8,9	(45,5)	0,6	(89,8)	0,8	(85,3)	0,7	(86,5)
Bancario	5,9	(27,6)	(0,1)	(92,1)	0,2	n.s.	(0,4)	(76,4)
Immobiliare, servizi e altri	0,5	58,2	0,1	n.s.	0,1	n.s.	0,1	n.s.
Eliminazioni intersettoriali	(4,2)	(14,5)	(0,3)	(18,6)	(0,2)	(18,3)	(0,1)	(20,2)
Totale	1.029,2	(9,5)	91,2	(34,2)	92,0	(37,5)	(16,5)	n.s.

Area geografica

Unione europea	558,3	(13,6)	17,1	(68,7)	16,4	(73,9)	(36,1)	n.s.
Altri paesi europei	10,0	(25,9)	(0,1)	(85,1)	0,2	n.s.	(0,4)	(70,8)
Nord America	74,1	(7,2)	(11,7)	(7,7)	(11,3)	(9,8)	(27,8)	(2,2)
Asia e Medio oriente	151,7	10,3	21,1	(6,4)	21,2	(5,9)	7,4	(24,1)
Africa	216,4	(9,1)	74,7	(2,2)	75,2	(1,7)	52,8	3,1
Trading	39,8	(23,2)	1,9	6,9	1,9	17,7	1,1	14,4
Altri paesi	74,9	(15,4)	(11,8)	n.s.	(11,6)	n.s.	(13,5)	n.s.
Eliminazioni tra aree	(96,0)	(19,0)	-	-	-	-	-	-
Totale	1.029,2	(9,5)	91,2	(34,2)	92,0	(37,5)	(16,5)	n.s.

n.s. non significativo

Alla variazione negativa dei **ricavi**, pari a 9,5% rispetto al primo trimestre 2012, hanno contribuito:

- la diminuzione dell'attività per il 7,7%,
- l'effetto cambi negativo per 1,8%.

Alla diminuzione dell'attività hanno contribuito tutti i principali settori del Gruppo, in particolar modo il settore finanziario e bancario anche se la flessione di maggior rilevanza in valori assoluti si è evidenziata nel settore materiali da costruzione. Marginale il contributo positivo del settore immobiliare servizi e altri.

I ricavi per area geografica mettono in evidenza la recessione ancora in atto nei Paesi europei del Gruppo. Nei Paesi emergenti, dove opera il settore materiali da costruzione, risalta il positivo contributo dei Paesi asiatici mentre l'Egitto e il Marocco registrano una contrazione dell'attività. Nel complesso i Paesi dell'Unione Europea costituiscono il maggior contributore a livello di ricavi.

Il negativo effetto cambi è principalmente legato al deprezzamento dell'euro nei confronti della lira egiziana e rupia indiana.

Il **marginale operativo lordo corrente** pari a 91,2 milioni di euro è in sensibile diminuzione rispetto al primo trimestre 2012 (138,6 milioni di euro). Tale decremento è stato determinato oltre che dalla flessione dei ricavi, dall'assenza dei proventi dei diritti di emissione CO2 e dall'aumento dei costi operativi che hanno condizionato il settore materiali da costruzione mentre l'aumento delle materie prime ha inciso negativamente sui risultati del settore imballaggio alimentare e isolamento termico. La diminuzione del settore

ITALMOBILIARE

finanziario è principalmente legata alla performance particolarmente positiva del mercato obbligazionario nel primo trimestre 2012, mentre il settore bancario seppur leggermente negativo risulta in miglioramento rispetto all'omologo periodo precedente (+ 0,7 milioni di euro rispetto il primo trimestre 2012).

Dopo l'effetto di componenti positive nette non ricorrenti per 0,8 milioni di euro (+8,5 milioni di euro al 31 marzo 2012), il **marginale operativo lordo** risulta in flessione di 55,1 milioni di euro (92,0 milioni di euro rispetto a 147,1 milioni di euro nel primo trimestre 2012).

Il **risultato operativo**, dopo ammortamenti in diminuzione del 6,6% rispetto a quelli del primo trimestre 2012 (108,6 milioni di euro rispetto a 116,3 milioni di euro) e rettifiche di valore su immobilizzazioni positive di 0,1 milioni di euro (-0,3 milioni di euro nei primi tre mesi del 2012), risulta negativo di 16,5 milioni di euro rispetto ad un saldo positivo di 30,5 milioni di euro nel primo trimestre 2012.

Proventi, oneri finanziari e altre componenti

Il **saldo dei proventi e oneri finanziari**, incluse le differenze cambio e i derivati, è negativo nel primo trimestre 2013 per 20,7 milioni di euro ma in riduzione di 9,9 milioni di euro rispetto al saldo sempre negativo di 30,6 milioni di euro del primo trimestre 2012. A fronte di un leggero incremento degli interessi correlabili all'indebitamento finanziario netto (da 22,1 milioni di euro nel primo trimestre 2012 a 22,4 milioni di euro nel periodo in esame) si è registrata una significativa variazione positiva di 10,2 milioni di euro per differenze cambio, derivati netti su operazioni di copertura e altri oneri finanziari.

Si ricorda che in questa voce non sono compresi gli oneri e i proventi finanziari dei settori finanziario e bancario in quanto, facendo parte della loro attività caratteristica, sono ricompresi nelle voci che compongono il margine operativo lordo corrente.

Il **risultato delle società valutate a patrimonio netto** è negativo per 15,2 milioni di euro (-0,6 milioni di euro nel 2012) per effetto dei risultati conseguiti dalle partecipazioni collegate detenute dal settore finanziario per -14,3 milioni di euro e per -0,9 milioni di euro dal settore materiali da costruzioni.

Risultati del periodo

Dopo imposte del periodo, negative per 23,5 milioni di euro (-26,6 milioni di euro nel primo trimestre 2012), la **perdita del periodo** è stata di 75,9 milioni di euro rispetto alla perdita di 38,1 milioni di euro del primo trimestre 2012, mentre la **perdita attribuibile al Gruppo**, dopo un risultato attribuibile a terzi negativo per 27,0 milioni di euro (-14,6 milioni di euro al 31 marzo 2012) risulta pari a 48,9 milioni di euro (-23,5 milioni di euro nel primo trimestre 2012).

ITALMOBILIARE

Totale conto economico complessivo

La rappresentazione del conto economico complessivo è stata adeguata agli emendamenti dello IAS 1 "Presentazione del bilancio" che ha modificato l'esposizione delle "Altre componenti di conto economico complessivo".

Nel primo trimestre 2013, le componenti che, partendo dal risultato del periodo determinano il conto economico complessivo, hanno avuto un saldo positivo di 3,0 milioni di euro (-52,1 milioni di euro nel primo trimestre 2012) determinato:

in negativo da:

- variazioni di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita per 31,0 milioni di euro,

in positivo da:

- differenze di conversione per 26,2 milioni di euro,
- variazione di fair value della copertura dei flussi finanziari per 6,6 milioni di euro,
- altre componenti di conto economico per 1,2 milioni di euro.

Tenuto conto della perdita netta di 75,9 milioni di euro, descritta in precedenza, e delle sopra citate componenti, il totale conto economico complessivo del primo trimestre 2013 risulta negativo per 72,9 milioni di euro (negativo per 56,5 milioni di euro attribuibile al Gruppo e negativo per 16,4 milioni di euro attribuibile a terzi) rispetto a un totale negativo, di 90,2 milioni di euro del primo trimestre 2012 (negativo per 31,8 milioni di euro attribuibile al Gruppo e negativo 58,4 milioni di euro attribuibile a terzi).

La tabella esplicativa è riportata nei prospetti contabili consolidati (pag. 35).

Investimenti

I flussi per investimenti nel trimestre, incluse le variazioni di debiti/crediti per gli acquisti, ammontano a complessivi 66,1 milioni di euro (94,8 milioni di euro nel primo trimestre 2012) e hanno quasi esclusivamente le immobilizzazioni materiali e immateriali (66,0 milioni di euro rispetto a 83,3 milioni di euro nel primo trimestre 2012). Questi investimenti hanno interessato essenzialmente il settore materiali da costruzioni per 64,5 e il settore imballaggio alimentare e isolamento termico per 1,6 milioni di euro.

ITALMOBILIARE

Indebitamento finanziario netto

Al 31 marzo 2013, l'indebitamento finanziario netto è pari a 2.042,3 milioni di euro in aumento di 111,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012. Su tale dinamica hanno principalmente influito gli investimenti industriali realizzati nel periodo (66,0 milioni di euro), i flussi generati dall'attività operativa (48,2 milioni di euro), solo parzialmente attenuati dai disinvestimenti industriali e finanziari (11,4 milioni di euro).

(milioni di euro)	31 marzo 2013	31 dicembre 2012
Impieghi monetari e finanziamenti a breve	(1.300,6)	(1.505,1)
Debiti finanziari a breve termine	1.126,1	1.405,1
Attività finanziaria a medio/lungo termine	(155,5)	(199,3)
Passività finanziaria a medio/lungo termine	2.372,3	2.229,8
Indebitamento finanziario netto	2.042,3	1.930,5

Indici finanziari

(milioni di euro)	31 marzo 2013	31 dicembre 2012
Indebitamento finanziario netto	2.042,3	1.930,5
Patrimonio netto consolidato	4.616,6	4.719,8
Gearing	44,24%	40,90%
Indebitamento finanziario netto	2.042,3	1.930,5
Mol ante proventi e oneri	605,1	652,5
Leverage¹	3,38	2,96

¹ Il "Leverage" è stato calcolato su valori di conto economico anno mobile

ITALMOBILIARE

SETTORE MATERIALI DA COSTRUZIONE

In questo settore, che rappresenta il principale business industriale di Italmobiliare, sono comprese le attività nell'industria del cemento, del calcestruzzo preconfezionato e degli inerti, che fanno riferimento al gruppo Italcementi.

(milioni di euro)	1° trimestre 2013	1° trimestre 2012	Variazione %	1° trim. 2012 pubblicato
Ricavi	964,8	1.063,4	(9,3)	1.071,7
Margine operativo lordo corrente	88,5	131,5	(32,7)	126,7
<i>% sui ricavi</i>	9,2	12,4		11,8
Altri oneri e proventi	0,3	8,8	(96,8)	8,8
Margine operativo lordo	88,7	140,3	(36,8)	135,5
<i>% sui ricavi</i>	9,2	13,2		12,6
Ammortamenti	(105,3)	(112,8)	(6,6)	(113,9)
Rettifiche di valori su immobilizzazioni	-	(0,3)	n.s.	(0,3)
Risultato operativo	(16,5)	27,2	n.s.	21,3
<i>% sui ricavi</i>	(1,7)	2,6		2,0
Proventi ed oneri finanziari	(19,5)	(29,7)	(34,3)	(28,2)
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(0,9)	(1,0)		(1,0)
Risultato ante imposte	(36,9)	(3,4)	(>100)	(7,8)
<i>% sui ricavi</i>	(3,8)	(0,3)		(0,7)
Imposte del periodo	(21,6)	(26,1)	(17,1)	(26,0)
Risultato netto da attività in funzionamento	(58,5)	(29,5)	(98,3)	(33,8)
Risultato da attività destinate alla vendita	-	(4,9)	n.s.	(0,8)
Utile (perdita) del periodo	(58,5)	(34,4)	(69,9)	(34,6)
attribuibile a: Soci della controllante	(78,2)	(48,9)	(59,9)	(49,0)
Interessenze di pertinenza di terzi	19,7	14,5	36,3	14,4
Dipendenti alla fine del periodo (unità)	18.795	19.350	(2,9)	19.643

n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 marzo 2013	31 dicembre 2012
Indebitamento finanziario netto	2.105,9	1.998,3

Il settore delle costruzioni è rimasto in profonda recessione nei Paesi europei del Gruppo, mentre ha acquistato ulteriore vigore la ripresa da tempo in corso negli Stati Uniti. All'interno della fase di depressione che connota le condizioni settoriali nei Paesi euro mediterranei, la caduta dell'attività è risultata intensa, in particolare in Italia, per effetto della contemporanea flessione dell'occupazione e del reddito, della scarsità di credito, della severa restrizione fiscale. Nei Paesi emergenti si segnala da un lato l'evoluzione ciclica complessivamente positiva che caratterizza i paesi asiatici, dall'altro la ancora critica situazione economica dell'Egitto cui si è affiancato un certo deterioramento dell'attività nelle costruzioni in Marocco.

Volumi di vendita

	1° trimestre 2013	Variaz. % 1° trimestre 2012	
		Storico	a perimetro omogeneo
Cemento e clinker (milioni di tonnellate)	10,0	(9,6)	(9,6)
Inerti* (milioni di tonnellate)	7,0	(11,7)	(11,7)
Calcestruzzo (milioni di m ³)	2,8	(9,2)	(9,2)

* escluse le uscite in conto lavorazione

I dati e le variazioni sopra riportati non includono i volumi di vendita delle società Afyon (Turchia) e Fuping (Cina), cedute nel secondo trimestre 2012 e classificate fra le attività destinate alla cessione nel primo trimestre 2012.

Nel segmento **cemento e clinker**, l'andamento dei volumi di vendita è stato caratterizzato dalla rilevante contrazione registrata nel mese di marzo dovuta all'inclemente meteorologia che ha colpito l'Europa e parte del Nord Africa. Il Nord America, anch'esso influenzato da una sfavorevole meteorologia in marzo, ha nel complesso consuntivato una contenuta flessione, mentre decisamente positivo è stato l'andamento dell'Asia con una crescita in tutti i Paesi.

Nel segmento degli **inerti**, il calo è conseguenza dell'andamento dell'Europa centro-occidentale, solo in modesta parte contrastato dalla forte crescita registrata in Marocco.

Nel segmento del **calcestruzzo**, la contrazione evidenziata dall'Europa centro-occidentale ha determinato il calo dei volumi di vendita nell'intero settore, in parte compensato dalle buone performance di Europa emergente, Nord Africa e Medio oriente (Egitto) ed Asia (Tailandia).

I **ricavi**, pari a 964,8 milioni di euro (1.063,4 milioni di euro nel primo trimestre 2012), hanno registrato un calo del 9,3% rispetto al pari periodo 2012, determinato da una riduzione dell'attività (-7,3%) e da un effetto cambio negativo (-2,0%), in presenza di un effetto perimetro nullo. L'andamento dei ricavi ha risentito del calo dei volumi di vendita, penalizzati in diverse aree geografiche dalla negativa meteorologia del mese di marzo, il cui impatto è stato solo in parte limitato da una dinamica complessivamente positiva dei prezzi di vendita.

A parità di cambi e perimetro, progressi sono stati registrati nei Paesi asiatici, in Egitto (grazie ai prezzi) e in Bulgaria, mentre i cali più significativi hanno riguardato l'Europa centro-occidentale e l'attività di Trading. Il negativo effetto cambi è derivato soprattutto da lira egiziana e rupia.

Il **marginale operativo lordo corrente**, pari a 88,5 milioni di euro ha registrato una flessione del 32,7% rispetto al primo trimestre 2012. Questo andamento è stato principalmente originato dalla flessione dei ricavi, dall'assenza dei proventi legati alla gestione dei diritti di emissione CO₂ (escludendo i quali la variazione scenderebbe a circa il 19%), dall'aumento di alcuni costi operativi e da un effetto cambio negativo. Queste dinamiche sono state peraltro contrastate da un significativo contenimento dei costi fissi conseguente ai piani di efficienza e risparmio in atto. In relazione all'andamento dei singoli Paesi, i progressi più significativi del Mol corrente rispetto al primo trimestre 2012, hanno riguardato Egitto

ITALMOBILIARE

(malgrado un effetto cambio negativo) e Thailandia, mentre i cali più importanti hanno interessato Italia e Francia-Belgio.

Il **marginale operativo lordo**, pari a 88,7 milioni di euro (140,3 milioni di euro nel primo trimestre 2012), ha beneficiato di proventi netti non ricorrenti di ammontare marginale ed è diminuito del 36,8% rispetto a quello del pari trimestre 2012.

Il **risultato operativo** è stato negativo per 16,5 milioni di euro (positivo per 27,2 milioni di euro nel primo trimestre 2012) dopo ammortamenti di 105,3 milioni di euro (112,8 milioni di euro nello stesso trimestre 2012).

Il **risultato ante imposte**, negativo per 36,9 milioni di euro (-3,4 milioni di euro nel primo trimestre 2012), sconta **oneri finanziari netti** di 19,5 milioni di euro, in calo del 34,3% rispetto a quelli dell'omologo periodo 2012 (29,7 milioni di euro). A fronte di un leggero aumento degli interessi netti correlati all'indebitamento netto (da 20,6 milioni di euro nel primo trimestre 2012 a 21,6 milioni di euro nel periodo in esame), si è infatti registrata una significativa variazione positiva (10,2 milioni di euro) per differenze cambio e derivati netti su operazioni di copertura.

Dopo **imposte** per 21,6 milioni di euro (26,1 milioni di euro del primo trimestre 2012), la **perdita del periodo** è stata di 58,5 milioni di euro rispetto alla perdita di 34,4 milioni di euro del primo trimestre 2012 che includeva un risultato negativo di 4,9 milioni di euro per le attività destinate alla cessione (Afyon e Fuping).

La **perdita attribuibile al Gruppo** è stata di 78,2 milioni di euro (perdita di 48,9 milioni di euro nel 1° trimestre 2012), mentre l'utile di terzi è stato di 19,7 milioni di euro (14,5 milioni di euro).

Al 31 marzo 2013, l'**indebitamento finanziario netto** era pari a 2.105,9 milioni di euro, in aumento di 107,7 milioni di euro nel confronto con il 31 dicembre 2012 in conseguenza soprattutto delle dinamiche stagionali del capitale d'esercizio. Rispetto al primo trimestre 2012 si è registrato un aumento del fabbisogno finanziario derivante dall'attività operativa (35,5 milioni di euro rispetto a 15,3 milioni di euro) in parte compensato da minori investimenti (64,5 milioni di euro rispetto a 81,8 milioni di euro).

Fatti significativi del periodo

Come già segnalato nella relazione al bilancio 2012 del settore materiali da costruzioni, nel mese di febbraio, Italcementi, tramite Italcementi Finance S.A., ha collocato con successo sul mercato europeo nell'ambito del proprio Programma Euro Medium Term Note un prestito obbligazionario, a tasso fisso, della durata di 5 anni per un importo nominale di 350 milioni di euro con un tasso di rendimento lordo effettivo a scadenza pari al 6,25%, corrispondente ad un rendimento di 515,5 punti base sopra il tasso di riferimento.

ITALMOBILIARE

Andamento della gestione per area geografica

(milioni di euro)	Ricavi		MOL corrente		MOL		Risultato operativo	
	1° trim. 2013	Var.% vs. 1°trim.2012	1° trim. 2013	Var.% vs. 1°trim.2012	1° trim. 2013	Var.% vs. 1°trim.2012	1° trim. 2013	Var.% vs. 1°trim.2012
Area geografica								
Europa centro-occidentale	492,7	(14,7)	13,8	(67,8)	12,8	(75,1)	(36,0)	(<100,0)
Nord America	74,1	(7,2)	(11,7)	7,7	(11,3)	9,8	(27,8)	2,2
Europa emergente, Nord Africa e Medio oriente	242,7	(7,5)	76,5	(6,6)	77,3	(5,8)	53,0	(1,4)
Asia	136,0	12,3	19,7	(6,0)	19,6	(6,3)	6,8	(25,2)
Trading cemento e clinker	39,8	(23,2)	1,9	6,9	1,9	17,7	1,1	14,3
Altri	74,9	(15,4)	(11,8)	(<100,0)	(11,7)	(<100,0)	(13,5)	(<100,0)
Eliminazioni per scambi tra aree	(95,3)	n.s.	-	-	-	-	-	-
Totale	964,8	(9,3)	88,5	(32,7)	88,7	(36,8)	(16,5)	n.s.

n.s. non significativo

Nell'Europa centro-occidentale i risultati di gestione hanno registrato una generale flessione, penalizzati soprattutto dalla diminuzione dei volumi di vendita nei tre segmenti di attività del gruppo e dall'azzeramento delle vendite di diritti CO₂. Questi effetti sono stati solo parzialmente compensati dalla positiva dinamica dei prezzi e dal buon contenimento dei costi operativi ottenuto dall'incremento dell'efficienza di produzione e dalla riduzione dei costi fissi.

In Nord America i consumi di cemento, inerti e soprattutto calcestruzzo hanno evidenziato un calo, principalmente condizionati dalle pessime condizioni meteorologiche registrate nel periodo in esame. In tale contesto il margine operativo lordo corrente ha evidenziato una sostanziale stabilità rispetto al 2012 in quanto la flessione dei ricavi è stata compensata dal buon contenimento dei costi operativi, grazie anche alle azioni intraprese per la riduzione dei costi fissi.

Contrastanti gli andamenti dei diversi Paesi dell'area dell'Europa emergente, Nord Africa e Medio oriente. A fronte di risultati di gestione positivi registrati in Egitto grazie al positivo effetto prezzi, nonostante il negativo effetto volumi e l'aumento dei costi variabili, gli altri Paesi dell'area hanno rilevato complessivamente risultati in calo rispetto al primo trimestre 2012.

In merito ai principali paesi dell'Asia dove opera il settore delle costruzioni, si evidenziano i positivi risultati ottenuti in Thailandia grazie al progresso dei ricavi, solo in parte attenuato dall'aumento del costo dell'energia elettrica, mentre in India i risultati di gestione hanno evidenziato una complessiva flessione rispetto l'omologo periodo dell'anno precedente, dovuta principalmente al calo dei prezzi, solo parzialmente compensato dai maggiori volumi di vendita.

ITALMOBILIARE

E-business

Nel trimestre in esame, l'andamento complessivo di BravoSolution S.p.A. e delle sue controllate ha evidenziato, nel perdurare di un ciclo economico nazionale e internazionale di stagnazione, una leggera diminuzione dei ricavi, attestati a 13,8 milioni di euro (-1,6% rispetto al primo trimestre 2012). I risultati di gestione sono invece leggermente migliorati. Il margine operativo lordo consolidato è stato pari a 0,7 milioni di euro (0,3 milioni di euro nel pari periodo 2012), mentre il risultato operativo è stato negativo per 0,6 milioni di euro (valore negativo di 0,8 milioni di euro nel primo trimestre 2012).

Vertenze in corso

Non si sono registrate novità rispetto a quanto riportato nella relazione al bilancio consolidato 2012 del settore materiali da costruzione.

Evoluzione prevedibile dell'attività per l'esercizio in corso

Dopo un primo trimestre influenzato da condizioni meteorologiche estremamente avverse, il gruppo ritiene di raggiungere nel corso dell'esercizio una sostanziale stabilità del margine operativo corrente rispetto al 2012. Il buon andamento dei mercati Asiatici e del Nord America e gli effetti positivi delle azioni di efficienza intraprese dovrebbero, infatti, compensare gli impatti della prevista riduzione dei volumi della domanda nei mercati europei.

ITALMOBILIARE

SETTORE IMBALLAGGIO ALIMENTARE E ISOLAMENTO TERMICO

Il gruppo è presente nel settore dell'imballaggio alimentare e dell'isolamento termico attraverso Sirap Gema S.p.A. e le sue controllate. Nel 2013 il consolidamento della acquisizione Dorner Pack GmbH (aprile 2012) non è rilevante al fine del confronto omogeneo dei dati.

(milioni di euro)	1° trimestre 2013	1° trimestre 2012	Variazione %
Ricavi	53,3	53,9	(1,3)
Margine operativo lordo corrente	2,4	2,6	(8,4)
<i>% sui ricavi</i>	4,5	4,8	
Altri oneri e proventi	-	-	
Margine operativo lordo	2,4	2,6	(8,4)
<i>% sui ricavi</i>	4,5	4,8	
Ammortamenti	(2,7)	(2,7)	(0,7)
Rettifiche di valori su immobilizzazioni	-	-	
Risultato operativo	(0,3)	(0,1)	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	(0,5)	(0,1)	
Proventi ed oneri finanziari	(1,3)	(1,2)	16,3
Risultato ante imposte	(1,6)	(1,2)	31,1
<i>% sui ricavi</i>	(3,1)	(2,3)	
Imposte del periodo	(0,2)	(0,2)	11,2
Utile (perdita) del periodo	(1,8)	(1,4)	28,5
attribuibile a: Soci della controllante	(1,8)	(1,4)	28,3
Interessenze di pertinenza di terzi	n.s.	n.s.	n.s.
Dipendenti alla fine del periodo (unità) *	1.292	1.288	0,3

n.s. non significativo

* Il dato a fine marzo 2013 comprende 29 persone in CIGS a causa della chiusura dello stabilimento di Corciano (PG) avvenuta nel 2011 (45 persone al 31 marzo 2012) e 21 persone relative alla società Dorner Pack non presente nel dato 2012

(milioni di euro)	31 marzo 2013	31 dicembre 2012
Indebitamento finanziario netto	127,4	127,2

Il primo trimestre 2013 è stato caratterizzato da una situazione di mercato ancora difficile in tutti i principali paesi di riferimento del gruppo: il conseguente debole andamento della domanda ha enfatizzato l'effetto di una stagionalità non positiva propria del periodo, in particolare per l'isolamento termico.

Nonostante le difficoltà, i **ricavi** sono pari a 53,3 milioni di euro e si assestano ad un livello solo di poco inferiore (-1,3%) a quelle del primo trimestre 2012 (53,9 milioni di euro). L'inclusione nel perimetro di consolidamento 2013 della società Dorner Pack GmbH ha comportato un contributo di 0,7 milioni di euro.

Il **Margine operativo lordo** è pari a 2,4 milioni di euro ed è in diminuzione (-8,4%) rispetto all'analogo dato 2012 (2,6 milioni di euro); i miglioramenti di efficienza e marginalità non hanno compensato il forte aumento del prezzo del polistirolo che nel periodo ha raggiunto quotazioni nettamente superiori non solo a quelle del trimestre di confronto ma anche a quelle già elevate della seconda parte del 2012.

ITALMOBILIARE

Il **risultato operativo**, dopo ammortamenti pari a 2,7 milioni di euro allineati al dato 2012, è negativo per 0,3 milioni di euro (-0,1 milioni di euro nel primo trimestre 2012).

Gli **oneri finanziari**, pari a 1,4 milioni di euro, sono in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (1,2 milioni di euro) per effetto della variazione delle differenze cambio passate da positive per 0,2 milioni di euro nel 2012 a negative per 0,1 milioni di euro nel 2013.

Il trimestre evidenzia **imposte** per 0,2 milioni di euro invariate rispetto al primo trimestre 2012.

Il **patrimonio netto** è pari a 4,7 milioni di euro e comprende, oltre il risultato del trimestre, un versamento in conto copertura perdite pari a 5 milioni effettuato dalla controllante Italmobiliare SpA favore di Sirap Gema SpA che alla fine del precedente esercizio si era venuta a trovare nelle condizioni di cui all'art. 2446 del Codice Civile. L'applicazione del nuovo principio contabile IAS 19 (Benefici ai dipendenti) ha inoltre causato una riduzione pari a 0,8 milioni di euro.

L'**indebitamento finanziario netto** è pari a 127,4 milioni di euro ed è in linea rispetto a quello del 31 dicembre 2012 (127,2 milioni di euro) ed include il versamento in conto copertura perdite di cui sopra.

Gli **investimenti** del trimestre ammontano a 1,6 milioni di euro (1,7 milioni di euro nel primo trimestre 2012) e sono stati indirizzati prevalentemente all'imballaggio alimentare.

Fatti significativi del periodo

Non si registrano fatti significativi dopo la chiusura del trimestre

ITALMOBILIARE

Andamento del settore per comparto e area geografica

(milioni di euro)	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	1° trim. 2013	Var.% vs. 1°trim.2012	1° trim. 2013	Var.% vs. 1°trim.2012	1° trim. 2013	Var.% vs. 1°trim.2012	1° trim. 2013	Var.% vs. 1°trim.2012
Imballaggio alimentare								
Italia	21,3	3,2	1,1	60,1	1,1	60,1	(0,4)	(54,9)
Francia	6,0	8,8	0,8	45,5	0,8	45,5	0,5	83,6
Altri paesi Unione europea	14,4	6,1	0,5	(31,9)	0,5	(31,9)	0,1	(75,4)
Altri paesi extra Unione europea	4,4	(22,9)	0,1	n.s.	0,1	n.s.	n.s.	n.s.
Eliminazioni	(3,6)	13,4	-	-	-	-	-	-
Totale	42,5	0,6	2,5	9,8	2,5	9,8	0,2	n.s.
Isolamento termico	10,8	(8,1)	(0,1)	n.s.	(0,1)	n.s.	(0,5)	n.s.
Eliminazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	53,3	(1,3)	2,4	(8,4)	2,4	(8,4)	(0,3)	n.s.

Imballaggio alimentare

La complessa e difficile congiuntura economica ha continuato ad incidere negativamente sui consumi di alimenti freschi determinando conseguentemente un debole andamento della domanda di prodotti del comparto imballaggio alimentare al pari di quanto già osservato nel precedente esercizio. Il fatturato del comparto (42,5 milioni di euro) si è mantenuto sostanzialmente stabile; nonostante il significativo incremento del costo del polistirolo, si evidenzia un miglioramento della redditività del periodo (Mol 2,5 milioni di euro rispetto a 2,2 milioni di euro del primo trimestre 2012) grazie alla razionalizzazione della produzione di contenitori trasparenti-rigido ed al generale miglioramento dell'efficienza.

Sul mercato italiano, il fatturato è in miglioramento (+3,2%) con un buon andamento dei volumi/prezzi nell'espanso; anche nel rigido, per il quale è stata particolarmente significativa la riduzione dei consumi del mercato italiano, si registra un aumento dei ricavi ma con contenuti benefici sui margini a seguito di una variazione del mix.

In Francia, il fatturato del periodo (6 milioni di euro) evidenzia un aumento dell'8,8% rispetto al primo trimestre 2012; viene confermato il progressivo spostamento del mix verso vassoi più performanti (vassoi barriera per la conservazione degli alimenti in atmosfera modificata).

In Polonia, le vendite (6,1 milioni di euro) sono in miglioramento rispetto all'analogo periodo 2012 (5,3 milioni di euro) grazie all'aumento dei prezzi dei contenitori prodotti e all'ingresso in nuovi segmenti di mercato.

Negli altri paesi europei di riferimento del gruppo Petruzalek le vendite hanno risentito della debolezza della domanda caratteristica di inizio anno ma in misura maggiore rispetto a quanto storicamente rilevato a causa della generale situazione economica (con livelli di gravità diversi a seconda dei paesi) e di una concorrenza particolarmente dinamica. La flessione del fatturato ha interessato tutte le famiglie prodotto (contenitori, macchine, film e altri materiali per il confezionamento). Sono state avviate azioni volte al recupero di fatturato ed alla riduzione dei costi operativi.

ITALMOBILIARE

Isolamento termico

Nel trimestre il fatturato isolamento è stato pari a 10,8 milioni di euro ed è in riduzione dell'8,1 % rispetto agli 11,8 milioni di euro del dato 2012. Stante una stagionalità non favorevole, la flessione è originata principalmente da minori volumi per le particolarmente avverse condizioni meteorologiche, solo in parte temperata da un buon livello dei prezzi medi. La contrazione delle vendite sul mercato domestico (-17%), fortemente penalizzato dalla difficile situazione del settore, è in parte assorbita dalla crescita dell'export, principalmente verso Svizzera, Austria e Germania.

Il risultato operativo è negativo per 0,5 milioni di euro (-0,1 milioni di euro nel 2012) ed è determinato, oltre che dai minori volumi, dal forte aumento del costo del polistirolo compatto ed espandibile che ha raggiunto valori mai verificatisi in passato.

Infine, la crisi di liquidità che affligge il settore edilizio costringe la società a mantenere un'alta attenzione al rischio sul credito, rinunciando anche alla realizzazione di potenziali volumi e continuando ad applicare rigorose procedure di affidamento clienti e di gestione del credito.

Principali vertenze in corso

Con riferimento al procedimento avviato nel 2008 dalla Commissione Europea in merito a supposte violazioni delle norme comunitarie sulla concorrenza nel mercato degli imballaggi per alimenti in materiale plastico, e successivamente, alla notifica della Comunicazione degli Addebiti da parte della Commissione Europea, avvenuta il 28 Dicembre 2012, la Società e le sue controllate, destinatarie della Comunicazione, hanno, con l'assistenza dei loro legali, completato la redazione delle osservazioni scritte sul contenuto della Comunicazione, ed hanno presentato tali osservazioni alla Commissione entro il termine da quest'ultima indicato (18 Gennaio 2013). Alla data odierna, la Commissione ha confermato alle imprese coinvolte nel procedimento il calendario per l'audizione orale, che si terrà nella settimana dal 10 al 14 giugno 2013.

Iniziative ambientali

Nel corso del primo trimestre 2013 sono state effettuate da professionisti indipendenti indagini igienico – ambientali nei siti aziendali di Sirap Gema SpA e Sirap Insulation Srl che hanno evidenziato l'assenza di fibre di amianto negli ambienti di lavoro. Tali indagini hanno confermato la salubrità degli ambienti di lavoro e l'assenza di rischi per la salute dei lavoratori. Poiché, tuttavia, si rende necessario, in ottemperanza alla normativa vigente, procedere alla rimozione e bonifica dell'amianto presente in alcune coperture dei fabbricati, è stato individuato un primario operatore specializzato nel settore e munito delle necessarie autorizzazioni e certificazioni di legge, per l'esecuzione delle opere che sono state pianificate tra il 2013 e il 2015.

Fatti significativi avvenuti dopo la fine del periodo

Non sono intervenuti fatti di rilievo successivamente alla chiusura del trimestre.

Evoluzione prevedibile dell'attività per l'esercizio in corso

In generale, la situazione economica nei mercati di riferimento in cui il gruppo Sirap opera, si mantiene debole. Non si percepiscono segnali che nel breve-medio termine possano dare slancio ad una ripresa significativa della domanda.

Il prezzo delle materie prime polistireniche potrebbe ridimensionarsi in funzione dell'andamento delle quotazioni petrolifere e del livello di utilizzo della capacità produttiva attivata dai fornitori.

In tale difficile scenario il gruppo Sirap ha avviato per l'imballaggio alimentare azioni commerciali dedicate all'ampliamento della gamma offerta, allo spostamento del mix a favore di prodotti a maggior valore aggiunto e alla ricerca di nuovi clienti e mercati. Sul fronte industriale sono in corso azioni di riorganizzazione che mirano ad una riduzione dei costi ed al miglioramento dell'efficienza. Per l'isolamento termico, seppur in un contesto che rimane difficile, è previsto un progressivo miglioramento dell'attività a partire dal prossimo trimestre.

ITALMOBILIARE

SETTORE FINANZIARIO

Il settore finanziario comprende la capogruppo Italmobiliare e la società lussemburghese Société de Participation Financière Italmobiliare S.A..

(milioni di euro)	1° trimestre 2013	1° trimestre 2012	Variazione %
Ricavi	8,9	16,3	(45,5)
Margine operativo lordo corrente	0,6	5,9	(89,8)
Margine operativo lordo	0,8	5,6	(85,3)
Risultato operativo	0,7	5,5	(86,5)
Utile (perdita) del periodo	(15,3)	(0,4)	n.s.

n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 marzo 2013	31 dicembre 2012
Posizione finanziaria netta	116,8	115,5

Risultato secondo lo schema finanziario

Per una migliore comprensione dei risultati del settore finanziario, considerando la sua specificità, si ritiene utile riportare nella tabella sottostante i risultati anche secondo lo schema finanziario. Tale schema evidenzia:

- i “Proventi netti da partecipazioni” che includono, relativamente alle partecipazioni disponibili per la vendita, i dividendi ricevuti, le plusvalenze e le minusvalenze realizzate di disinvestimenti partecipativi, e le rettifiche di valore operate su tali attività finanziarie;
- i “Proventi (oneri) netti da investimento di liquidità”, che includono gli interessi attivi su cedole e depositi bancari, le rettifiche di valore su titoli e sulle azioni di trading, le plusvalenze/minusvalenze realizzate sulla cessione dei titoli di trading nonché i proventi/oneri dei derivati di trading;
- gli “Oneri netti da indebitamento” che comprendono essenzialmente gli interessi passivi correlati ai debiti finanziari, le spese e le commissioni bancarie;
- i “Proventi ed oneri diversi”, che includono il costo del personale e i costi di gestione della struttura finanziaria al netto dei recuperi effettuati nei confronti delle altre società del Gruppo, oltre al movimento dei fondi rischi.

(milioni di euro)	1° trimestre 2013	1° trimestre 2012	Variazione %
Proventi netti da partecipazioni	(11,9)	(4,1)	n.s.
Proventi (oneri) netti da investimento della liquidità	3,4	10,4	(67,4)
Oneri netti da indebitamento	(1,2)	(2,2)	(46,4)
Totale proventi e oneri finanziari	(9,7)	4,1	n.s.
Costi e proventi della gestione	(3,9)	(4,2)	(7,2)
Imposte del periodo	(1,7)	(0,3)	n.s.
Utile (perdita) del periodo	(15,3)	(0,4)	n.s.

- n.s. non significativo

ITALMOBILIARE

I **proventi netti da partecipazioni** negativi per 11,9 milioni di euro (negativo per 4,1 milioni di euro nel primo trimestre 2012), sono stati influenzati come ogni anno dall'assenza di incasso di dividendi, che abitualmente vengono deliberati dalle società partecipate nel secondo trimestre 2013.

Un ulteriore impatto negativo sul risultato è stato determinato dalla quota di perdita di competenza del Gruppo nella collegata RCS MediaGroup -14,1 milioni di euro, solo parzialmente compensato dalla plusvalenza realizzata sulla cessione di azioni Unicredit per 2,1 milioni di euro.

I **proventi netti da investimento della liquidità** nel primo trimestre 2013 sono positivi per 3,4 milioni di euro in diminuzione rispetto ai 10,4 milioni di euro del primo trimestre 2012, che aveva beneficiato di una performance particolarmente positiva del comparto obbligazionario. La riduzione è conseguente a minori rivalutazioni di titoli di trading per 1,6 milioni di euro contro 7,4 milioni di euro nel primo trimestre 2012 e minori plusvalenze realizzate su cessione di titoli di trading per 0,4 milioni di euro (1,8 milioni di euro nel primo trimestre 2012).

Gli **oneri netti da indebitamento** sono in riduzione rispetto a quelli dello stesso periodo dello scorso esercizio (1,2 milioni di euro rispetto ai 2,2 milioni di euro) a causa principalmente del minor costo dei finanziamenti. Come conseguenza dei dati relativi alle singole componenti il **totale proventi e oneri finanziari netti** risulta negativo per 9,7 milioni di euro rispetto al saldo positivo di 4,1 milioni del primo trimestre 2012.

Il saldo dei **costi e proventi della gestione** è negativo per 3,9 milioni di euro in leggero miglioramento rispetto al primo trimestre 2012 (negativo per 4,2 milioni di euro).

Dopo l'impatto fiscale negativo di 1,7 milioni di euro (negativo per 0,3 milioni di euro al 31 marzo 2012), il **risultato netto del periodo** è negativo per 15,3 milioni di euro rispetto alla perdita di 0,4 milioni di euro del corrispondente periodo del 2012.

Le società che compongono il settore finanziario possiedono rilevanti partecipazioni, la maggior parte delle quali sono classificate come "Disponibili per la vendita". Le variazioni di "fair value" di queste partecipazioni, con l'esclusione di quelle consolidate che sono mantenute al costo rettificato per perdite di valore nei bilanci individuali, sono registrate nel patrimonio netto sotto la voce "Riserva di fair value", ovvero nel conto economico nel caso in cui si accerti che le attività finanziarie correlate abbiano subito una perdita di valore, in linea con i principi contabili adottati dal Gruppo Italmobiliare. Al 31 marzo 2013 la consistenza consolidata di questa riserva nel settore finanziario era negativa di 89,1 milioni di euro, rispetto a -65,7 milioni di euro al 31 dicembre 2012.

Fatti significativi del periodo

Nel corso del primo trimestre Italmobiliare S.p.A. ha venduto 2.100.000 azioni Unicredit ordinarie, realizzando una plusvalenza di 2,1 milioni di euro. Al 31 marzo 2013 si detiene lo 0,235% del capitale ordinario di Unicredit.

Al fine di garantire a Sirap Gema S.p.A. una adeguata struttura patrimoniale, nel mese di marzo Italmobiliare ha effettuato un versamento in conto apporto capitale di 5 milioni di euro alla controllata, che a fronte delle pesanti perdite conseguite nel 2012, si è trovata nella situazione di cui all'art. 2446 del CC.

ITALMOBILIARE

Posizione finanziaria netta di Italmobiliare e del settore finanziario

	31 marzo 2013		31 dicembre 2012	
	Italmobiliare	Settore finanziario	Italmobiliare	Settore finanziario
(milioni di euro)				
Impieghi monetari e finanziamenti a breve	23,6	390,0	17,6	314,7
Debiti finanziari a breve	(143,9)	(145,6)	(150,3)	(85,2)
Posizione finanziari netta a breve	(120,3)	244,4	(132,7)	229,5
Attività finanziarie a medio lungo	4,9	30,9	4,7	34,7
Passività finanziarie a medio lungo	(158,3)	(158,5)	(148,6)	(148,7)
Posizione finanziaria medio lungo	(153,4)	(127,6)	(143,9)	(114,0)
Posizione finanziaria netta	(273,7)	116,8	(276,6)	115,5

La posizione finanziaria netta di Italmobiliare S.p.A. a fine marzo 2013 evidenzia un saldo negativo di 273,7 milioni di euro (276,6 milioni di euro al 31 dicembre 2012) in riduzione di 2,9 milioni di euro per effetto della cessione di azioni Unicredit e della gestione corrente.

La posizione finanziaria consolidata del settore finanziario, che include anche la capogruppo Italmobiliare, risulta invece positiva per 116,8 milioni di euro in leggero aumento rispetto al 31 dicembre 2012 (115,5 milioni di euro).

I flussi del primo trimestre 2013 sono stati negativamente condizionati dall'assenza di dividendi incassati.

Fatti significativi avvenuti dopo la fine del periodo

Non vi sono fatti significativi da rilevare.

Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio in corso

Il ciclo economico mondiale è attestato su un sentiero di crescita moderata registrando tuttavia uno sfasamento tra aree in espansione e aree in rallentamento/stagnazione, in particolare all'interno dei Paesi sviluppati (tra USA ed Europa). Le condizioni finanziarie nell'Eurozona si stanno stabilizzando mentre, a livello globale, è avviato, seppure lentamente, un processo di riequilibrio tra le economie con eccesso di risparmio (in particolare, l'Asia) e quelle indebitate (Paesi sviluppati). Entrambe le dinamiche di convergenza sono tuttavia soggette, soprattutto nel breve periodo, ad un grado elevato di instabilità.

Di conseguenza ci potrebbe essere una contrazione delle politiche di distribuzione dei dividendi delle principali partecipazioni detenute nel settore finanziario, mentre per quanto riguarda la gestione della liquidità, l'esito delle politiche monetarie ultraespansive attivate simultaneamente dalle principali banche centrali sta portando ad uno scenario di compressione ai minimi storici dei rendimenti delle attività cosiddette *risk free*. Sarà pertanto necessario valutare molto attentamente le opportunità di investimento in attività più rischiose.

Lo scenario permane quindi soggetto a rischi di natura politica e macroeconomica che rendono incerta la formulazione di previsioni sui risultati del settore finanziario nel corso dell'anno.

ITALMOBILIARE

SETTORE BANCARIO

Il settore bancario comprende due banche interamente possedute e precisamente: Finter Bank Zürich e Crédit Mobilier de Monaco.

(milioni di euro)	1° trimestre 2013	1° trimestre 2012	Variazione %
Ricavi	5,9	8,2	(27,6)
Margine operativo lordo corrente	(0,1)	(0,8)	(92,1)
Margine operativo lordo	0,2	(0,8)	n.s.
Risultato operativo	(0,4)	(1,5)	(76,4)
Risultato netto del periodo	(0,4)	(1,6)	(77,1)

n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 marzo 2013	31 dicembre 2012
Posizione finanziaria netta	71,8	77,5

Risultato secondo lo schema bancario

Per una migliore comprensione dei risultati del settore bancario, considerando la sua specificità, si ritiene utile riportare nella tabella sottostante i risultati anche secondo lo schema normalmente usato per le aziende di credito. Tale schema evidenzia:

- il “Margine di interesse”, pari al saldo degli interessi attivi e dividendi ricevuti;
- il “Margine di intermediazione” che include le commissioni attive/passive sulle operazioni di credito, su quelle di negoziazione di titoli, le altre prestazioni di carattere finanziario ed i proventi delle operazioni di trading;
- il “Risultato lordo di gestione” che comprende anche i costi del personale e quelli della struttura operativa bancaria;
- il “Risultato delle attività ordinarie” che include gli ammortamenti, le rettifiche di valore e gli accantonamenti.

(milioni di euro)	1° trimestre 2013	1° trimestre 2012	Variazione %
Margine di interesse	0,9	1,7	(45,2)
Margine di intermediazione	5,9	7,7	(23,7)
Costi di gestione	(5,6)	(8,3)	(32,8)
Risultato lordo di gestione	0,3	(0,6)	n.s.
Risultato delle attività ordinarie	(0,3)	(1,5)	(78,4)
Utile (perdita) del periodo	(0,4)	(1,6)	(77,2)

I risultati del settore ancora lievemente negativi ma in miglioramento, sono per la quasi totalità costituiti dai risultati della Finter Bank Zürich.

ITALMOBILIARE

Finter Bank Zürich

Dopo una flessione del margine di interesse di 0,9 milioni di franchi svizzeri, il margine d'intermediazione risulta pari a 6,9 milioni di franchi svizzeri in diminuzione rispetto al primo trimestre del 2012 (8,8 milioni di franchi svizzeri), per effetto principalmente di commissioni più basse (4,8 milioni di franchi svizzeri contro 6,0 milioni di franchi svizzeri) legate alla lieve diminuzione del patrimonio gestito di terzi ed a un minore numero di transazioni eseguite da clienti come conseguenza delle incertezze dei mercati finanziari. In diminuzione i ricavi netti di trading per 0,6 milioni di franchi svizzeri (rispetto a 1,2 milioni di franchi svizzeri nel 2012).

Nonostante la flessione dei margini, la sensibile riduzione dei costi di gestione (-32,7%), che passano da 9,8 milioni di franchi svizzeri nel primo trimestre 2012 a 6,6 milioni di franchi svizzeri nel primo trimestre del corrente esercizio, ha permesso di realizzare un risultato lordo di gestione positivo di 0,3 milioni di franchi svizzeri rispetto alla perdita di 1,0 milioni di franchi svizzeri del primo trimestre 2012.

Il risultato netto consolidato, dopo ammortamenti e accantonamenti (0,8 milioni di franchi svizzeri) risulta negativo per 0,5 milioni di franchi svizzeri contro una perdita di 2,1 milioni di franchi svizzeri nello stesso periodo del 2012.

Il patrimonio netto consolidato passa da 84,2 milioni di franchi svizzeri del 31 dicembre 2012 (IAS 19 revised) a 83,5 milioni di franchi svizzeri al 31 marzo 2013.

Il patrimonio di terzi gestito alla fine dei primi tre mesi 2013 ammonta a 2,6 miliardi di franchi svizzeri (esclusi i patrimoni investiti in fondi propri) in linea con il dato al 31 dicembre 2012.

Crédit Mobilier de Monaco

Il Crédit Mobilier de Monaco è un istituto di credito monegasco che opera prevalentemente nei prestiti assistiti da pegno. L'utile netto nel primo trimestre è pari a 13 mila euro rispetto ai 132 mila euro al 31 marzo 2012.

ITALMOBILIARE

Fatti significativi del periodo

Non vi sono fatti significativi da rilevare.

Fatti significativi avvenuti dopo la fine del periodo

Non vi sono fatti significativi da rilevare.

Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso

Le prospettive per il settore rimangono negative per effetto della crisi monetaria e delle continue tensioni dei mercati finanziari, accentuate dall'inasprimento della concorrenza, particolarmente marcata nel mercato bancario svizzero.

ITALMOBILIARE

SETTORE IMMOBILIARE, SERVIZI E ALTRI

Questo settore comprende alcune società proprietarie di immobili e di terreni e società di servizi. Le società di servizi svolgono attività essenzialmente all'interno del Gruppo.

Al 31 marzo 2013 i ricavi del settore sono pari a 0,5 milioni di euro, in aumento rispetto al primo trimestre 2012 (0,3 milioni di euro). Dopo costi di gestione e ammortamenti per 0,4 milioni di euro, il risultato netto risulta positivo di 0,1 milioni di euro in miglioramento rispetto al primo trimestre 2012 (perdita di 0,2 milioni di euro).

Il peso del settore è marginale sul complesso dei risultati conseguiti dal Gruppo.

ITALMOBILIARE

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento al bilancio consolidato, i rapporti con parti correlate hanno riguardato quelli in essere con:

- le Società controllate non consolidate integralmente;
- le joint venture e le società da queste controllate;
- le società collegate e le società da queste controllate;
- altre parti correlate.

Tutti i rapporti con parti correlate, sia quelli relativi allo scambio di beni, prestazioni, servizi, sia quelli di natura finanziaria, sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato, nonché nel rispetto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina.

Nel trimestre non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali come definite nella Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Rapporti con società controllate, joint venture, collegate e società da queste controllate

Con le società controllate, joint venture, collegate e società da queste controllate non consolidate, i rapporti sono di tipo commerciale (scambio di beni e/o prestazioni) e finanziario.

Italmobiliare inoltre svolge un'attività di "service amministrativo" verso alcune Società collegate che viene regolata sulla base dei costi attribuibili allo svolgimento della stessa attività.

Rapporti con altre parti correlate

I rapporti con altre parti correlate intervenuti nel corso del primo trimestre 2013 hanno riguardato:

- consulenze in materia amministrativa, finanziaria, contrattualistica e tributaria, nonché di supporto alla organizzazione di operazioni di riassetto societario, fornite al Gruppo Italmobiliare da Finsise S.p.A. società di cui è azionista di maggioranza il Dr. Italo Lucchini, Vice Presidente di Italmobiliare a fronte di corrispettivi complessivi per 90 mila euro;
- attività di consulenza legale, di assistenza giudiziale ed extra giudiziale prestate a Italmobiliare S.p.A. dallo Studio Legale Gattai - Minoli & Partners, del quale fa parte il Consigliere di amministrazione di Italmobiliare Avv. Luca Minoli a fronte di corrispettivi per 10 mila euro.

Nel corso del 2013 Italcementi S.p.A. ha addebitato alla Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti 40 mila euro per la fornitura di servizi di natura amministrativo-societaria e altri servizi.

ITALMOBILIARE

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il quadro congiunturale nei principali paesi avanzati esterni all'area dell'euro e nei maggiori paesi emergenti in cui operano i settori industriali del Gruppo sta mostrando lievi segnali di ripresa compensando la flessione della domanda nei mercati europei.

Il lento miglioramento dei mercati finanziari, osservato nei primi mesi dell'anno, sarà condizionato dalla capacità dei paesi dell'area dell'euro di attuare le riforme strutturali favorevoli alla crescita dei mercati, dei servizi e del lavoro in presenza di un orientamento sempre più espansivo delle politiche monetarie della BCE e delle principali Banche Centrali.

Complessivamente tali elementi di incertezza continueranno a gravare sui risultati del Gruppo nel corso dell'anno, nonostante i processi di migliore efficienza produttiva, commerciale e organizzativa messi in atto per allineare la struttura del Gruppo al contesto economico europeo e mondiale.

ITALMOBILIARE

ADESIONE AL REGIME DI SEMPLIFICAZIONE EX ARTT. 70 E 71 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

Italmobiliare S.p.A. ha aderito al regime di opt-out previsto dal Regolamento Emittenti Consob, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, acquisizioni e cessioni, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura.

Conformemente a quanto disposto dalla sopra richiamata normativa, la Società ha provveduto a fornire al mercato idonea informativa.

ITALMOBILIARE

Prospetti contabili

ITALMOBILIARE

Prospetti contabili

Prospetto del conto economico

	1° trimestre 2013	%	1° trimestre 2012 (Rideterminato)	%	Variazione	%	1° trimestre 2012 (pubblicato)
(migliaia di euro)							
Ricavi	1.029.207	100,0	1.137.225	100,0	(108.018)	-9,5	1.145.577
Altri ricavi e proventi	11.987		13.335		(1.348)		13.335
Variazioni rimanenze	14.181		19.578		(5.397)		19.334
Lavori interni	4.757		3.997		760		3.997
Costi per materie prime e accessori	(442.945)		(488.695)		45.750		(496.711)
Costi per servizi	(257.042)		(278.993)		21.951		(279.855)
Costi per il personale	(235.900)		(253.799)		17.899		(257.262)
Oneri e proventi operativi diversi	(33.063)		(14.033)		(19.030)		(14.547)
Margine Operativo Lordo corrente	91.182	8,9	138.615	12,2	(47.433)	-34,2	133.868
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	2.633		10.976		(8.343)		10.955
Costi per il personale non ricorrenti per riorganizzazioni	(2.061)		(2.186)		125		(2.186)
Altri proventi/ (oneri) non ricorrenti	217		(289)		506		(289)
Margine Operativo Lordo	91.971	8,9	147.116	12,9	(55.145)	-37,5	142.348
Ammortamenti	(108.564)		(116.261)		7.697		(117.423)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	47		(310)		357		(310)
Risultato operativo	(16.546)	-1,6	30.545	2,7	(47.091)	n.s.	24.615
Proventi finanziari	8.356		6.298		2.058		6.329
Oneri finanziari	(35.133)		(35.925)		792		(34.373)
Differenze cambio e derivati netti	6.093		(965)		7.058		(964)
Rettifiche di valore di attività finanziarie			(5.978)		5.978		(5.978)
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(15.190)		(563)		(14.627)		(563)
Risultato ante imposte	(52.420)	-5,1	(6.588)	-0,6	(45.832)	n.s.	(10.934)
Imposte del periodo	(23.462)		(26.589)		3.127		(26.532)
Risultato da attività in funzionamento	(75.882)	-7,4	(33.177)	-2,9	(42.705)	n.s.	(37.466)
Risultato da attività destinate alla cessione			(4.928)		4.928		(770)
Utile/(perdita) del periodo	(75.882)	-7,4	(38.105)	-3,4	(37.777)	-99,1	(38.236)
Attribuibile a:							
Soci della controllante	(48.924)	-4,8	(23.452)	-2,1	(25.472)	n.s.	(23.470)
Interessenze di pertinenza di terzi	(26.958)	-2,6	(14.653)	-1,3	(12.305)	-84,0	(14.766)

ITALMOBILIARE

Prospetto del Conto economico complessivo

	1° trimestre 2013	% sui ricavi	1° trimestre 2012 (Rideterminato)	% sui ricavi	Variazione	%	1° trimestre 2012 pubblicato
<small>(migliaia di euro)</small>							
Utile/(perdita) del periodo	(75.882)	-7,4	(38.105)	-3,4	(37.777)	-99,1	(38.236)
Altre componenti di conto economico complessivo da attività in funzionamento							
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nel conto economico							
Rivalutazione della passività/(attività) netta per benefici dei dipendenti			(2.571)		2.571		
Imposte sul reddito			572		(572)		
Totale delle voci che non saranno riclassificate nel conto economico			(1.999)		1.999		
Componenti che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico							
Riserva di conversione delle gestioni estere	26.230		(49.647)		75.877		(52.550)
Riserva di conversione delle gestioni estere - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	819		(1.540)		2.359		(1.540)
Variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari	6.579		(8.489)		15.068		(8.489)
Variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	52		(47)		99		(46)
Variazione di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	(30.980)		7.741		(38.721)		7.741
Variazione di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(776)		400		(1.176)		400
Imposte sul reddito	1.071		1.530		(459)		1.530
Totale delle voci che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico	2.995		(50.052)		53.047		(52.954)
Totale altre componenti di conto economico complessivo da attività in funzionamento al netto dell'effetto fiscale	2.995		(52.051)		55.046		(52.954)
Altre componenti di conto economico complessivo da attività destinate alla cessione			(46)		46		1.296
Totale altre componenti di conto economico complessivo	2.995		(52.097)		55.092		(51.658)
Totale conto economico complessivo	(72.887)	-7,1	(90.202)	-7,9	17.315	19,2	(89.894)
Attribuibile a:							
soci della controllante	(56.524)		(31.833)		(24.691)		(32.724)
interessenze di pertinenza di terzi	(16.363)		(58.369)		42.006		(57.170)

ITALMOBILIARE

Prospetto sintetico della variazione della posizione finanziaria netta totale

	31/03/2013	31/03/2012 (Rideterminato)	31/03/2012 Pubblicato
(migliaia di euro)			
Posizione finanziaria netta iniziale	(1.930.488)	(2.039.619)	(2.039.619)
Flusso dell'attività operativa ante variaz. capitale d'esercizio	43.568	64.721	61.746
Variazioni del capitale d'esercizio	(91.790)	(78.781)	(74.744)
Totale flussi dell'attività operativa	(48.222)	(14.060)	(12.998)
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(52.223)	(65.824)	(66.550)
Variazione debiti per acquisto immobilizzazioni materiali e immateriali	(13.778)	(17.448)	(17.448)
Flussi di cassa al netto degli investimenti in immob. materiali e immateriali	(114.223)	(97.332)	(96.996)
Investimenti in partecipazioni	(86)	(11.498)	(11.498)
Variazione debiti per acquisto partecipazioni	24	(61)	(61)
Disinvestimenti di immobilizzazioni	11.390	23.659	23.661
Dividendi pagati	(668)	(10.126)	(10.126)
Flussi netti da attività destinate alla cessione	-	36	(1.089)
Altre variazioni	(8.275)	5.656	6.443
Variazione del periodo	(111.838)	(89.666)	(89.666)
Posizione finanziaria netta finale	(2.042.326)	(2.129.285)	(2.129.285)

Posizione finanziaria

(migliaia di euro)	31 marzo 2013	31 dicembre 2012	Variazione	%
Impieghi monetari e finanziari a breve	(1.300.553)	(1.505.060)	204.507	-13,6
Debiti finanziari a breve termine	1.126.050	1.405.059	(279.009)	-19,9
Attività finanziarie a medio-lungo termine	(155.472)	(199.313)	43.841	-22,0
Debiti finanziari a medio-lungo termine	2.372.301	2.229.802	142.499	6,4
Indebitamento finanziario totale	2.042.326	1.930.488	111.838	5,8

La Posizione Finanziaria Netta al 31 marzo 2013, calcolata come previsto nella Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/ luglio 2006 (quindi senza includere le attività finanziarie a medio-lungo termine) ammonta a 2.197.798 migliaia di euro (2.129.801 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Patrimonio netto

(migliaia di euro)	31 marzo 2013	31 dicembre 2012 (Rideterminato)	Variazione	%
Patrimonio netto totale	4.616.597	4.719.823	(103.226)	-2,2

Note di commento ai prospetti contabili

Premessa

Il presente resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013 è predisposto secondo il disposto dell'articolo 154 ter, comma 5 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche. Esso è inoltre redatto secondo i criteri di rilevazione e di valutazione previsti dai principi contabili internazionali (IFRS).

Criteri di redazione

I prospetti contabili consolidati sono preparati sulla base delle situazioni contabili al 31 marzo 2013 predisposte dalle rispettive società consolidate, rettificata, ove necessario, al fine di allineare ai criteri di classificazione e ai principi contabili del gruppo conformi agli IFRS.

I principi di consolidamento sono quelli adottati in sede di redazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2012 ai quali si aggiungono i principi e le interpretazioni omologati dall'Unione Europea, applicabili a partire dal 1° gennaio 2013 quali:

- Emendamenti allo IAS 1 "Presentazione del bilancio" relativamente all'esposizione delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo.
- Emendamenti allo IAS 19 "Benefici ai dipendenti". I principali cambiamenti riguardano il trattamento dei costi relativi a prestazioni di lavoro passate non maturati e gli utili/perdite attuariali che devono essere rilevati immediatamente rispettivamente nell'utile/perdita dell'esercizio e nelle altre componenti del conto economico complessivo (eliminazione del metodo del corridoio), l'adozione, per le attività a servizio dei piani, dello stesso tasso di attualizzazione utilizzato per determinare l'obbligazione per benefici definiti.
- Emendamenti all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" in merito alla compensazione di attività e passività finanziarie.
- Emendamenti all'IFRS 1 "Prima adozione degli IFRS" in merito a grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo-utilizzatori.
- Emendamenti allo IAS 12 "Imposte sul reddito" con riferimento alla fiscalità differita relativamente al recupero delle attività sottostanti.
- IFRS 13 "Valutazione del fair value". Questo nuovo principio include le linee guida per la determinazione del fair value e l'informativa da fornire.
- IFRIC 20 "Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto".

L'adozione dei sopra elencati principi, emendamenti e interpretazioni non ha prodotto impatti significativi sul bilancio del Gruppo, se non per lo IAS 19 "Benefici ai dipendenti" rivisto, la cui applicazione ha comportato una variazione in diminuzione del patrimonio netto consolidato al 1° gennaio 2013 di 79,2 milioni di euro al netto delle imposte.

Gli oneri finanziari connessi alle obbligazioni assunte, al netto dei proventi sul rendimento delle attività, sono stati riclassificati dal "Costo per il personale" agli "Oneri finanziari".

La situazione economica e finanziaria del 1° trimestre 2012, utilizzata per il confronto con il 1° trimestre 2013, è stata rideterminata per l'applicazione dello IAS 19 rivisto e del IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" di Fuping - Cina.

ITALMOBILIARE

Tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere

Le situazioni contabili in valuta delle controllate estere consolidate integralmente o proporzionalmente e quelle delle collegate estere valutate con il metodo del patrimonio netto, sono convertite in moneta di conto adottando il cambio del 31 marzo 2013 per le poste patrimoniali ed il cambio medio dei primi tre mesi del 2013 per il conto economico.

Tassi di cambio per 1 euro:

Divise	Medi			Chiusura		
	1° trimestre 2013	Anno 2012	1° trimestre 2012	31 marzo 2013	31 dicembre 2012	31 marzo 2012
Baht thailandese	39,34642	39,93881	40,62997	37,42300	40,34700	41,17700
Corona ceca	25,56173	25,14441	25,08352	25,74000	25,15100	24,73000
Dinaro libico	1,67345	1,61473	1,64425	1,65042	1,66508	1,66554
Dinaro serbo	111,67200	113,01900	108,14700	111,86800	112,60600	111,55400
Dinaro Kuwait	0,37328	0,36003	0,36466	0,36544	0,37110	0,37083
Dirham marocchino	11,14981	11,09850	11,14201	11,08174	11,14235	11,18900
Dollaro Usa	1,31998	1,28538	1,31082	1,28050	1,31940	1,33560
Fiorino ungherese	296,55900	289,29800	296,84700	304,42000	292,30000	294,92000
Franco svizzero	1,22793	1,20525	1,20799	1,21950	1,20720	1,20450
Hrivna ucraina	10,66170	10,35570	10,50300	10,36870	10,58357	10,70910
Kuna croata	7,58354	7,52147	7,55684	7,59400	7,55750	7,51250
Lek albanese	139,67016	139,02279	139,22408	139,85660	139,68570	140,59500
Leu Moldavo	16,07178	15,56014	15,53058	15,86271	15,91645	15,77740
Lev bulgaro	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583
Lira egiziana	8,81947	7,80270	7,91162	8,71341	8,37831	8,06672
Marco bosniaco	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583
Nuova Lira turca	2,35113	2,30394	2,34627	2,32060	2,35170	2,35540
Nuovo Leu romeno	4,38787	4,45814	4,35328	4,41930	4,44450	4,38200
Ouguiya mauritano	394,97396	381,32362	382,64189	383,66980	399,82440	389,82800
Peso messicano	16,69782	16,90479	17,01952	15,81460	17,18450	17,02220
Renminbi cinese	8,21685	8,10803	8,26924	7,96000	8,22070	8,40890
Rial arabia saudita	4,95027	4,82048	4,91593	4,80212	4,94838	5,00880
Rial qatar	4,80553	4,68005	4,77280	4,66214	4,80394	4,86271
Rublo russo	40,14850	39,91680	39,54960	39,76170	40,32950	39,29500
Rupia indiana	71,52409	68,61914	65,89905	69,56600	72,56000	68,04200
Rupia Sri Lanka	167,37305	163,97081	156,12477	162,34970	168,32300	171,17600
Sterlina inglese	0,85047	0,81103	0,83448	0,84560	0,81610	0,83390
Tenge kazako	198,90765	191,68530	194,18522	193,17940	198,62130	197,41100
Zloty polacco	4,15494	4,18379	4,23293	4,18040	4,07400	4,15220

I tassi di cambio, utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere, sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia e dalla Banca Centrale turca.

Area di consolidamento

Non si rilevano variazioni significative dell'area di consolidamento nel 1° trimestre 2013.

ITALMOBILIARE

Conto Economico

Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, che ammontano complessivamente a 1.029.207 migliaia di euro, sono così suddivisi:

(migliaia di euro)	1° trimestre 2013	1° trimestre 2012	Variazione	Variazione %
Ricavi industriali				
Vendite prodotti	978.092	1.072.503	(94.411)	-8,8%
Ricavi per prestazioni e servizi	30.120	34.195	(4.075)	-11,9%
Altri ricavi	7.462	8.175	(713)	-8,7%
Totale	1.015.674	1.114.873	(99.199)	-8,9%
Ricavi finanziari				
Interessi	1.299	1.985	(686)	-34,6%
Dividendi	21	14	7	50,0%
Plusvalenze e altri ricavi	6.373	12.707	(6.334)	-49,8%
Totale	7.693	14.706	(7.013)	-47,7%
Ricavi bancari				
Interessi	862	1.541	(679)	-44,1%
Commissioni	4.292	5.077	(785)	-15,5%
Altri ricavi	457	1.021	(564)	-55,2%
Totale	5.611	7.639	(2.028)	-26,5%
Ricavi immobiliari e di servizi	229	7	222	n.s.
Totale generale	1.029.207	1.137.225	(108.018)	-9,5%

Costi per materie prime e accessori

I costi per materie prime e accessori pari a 442.945 migliaia di euro sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	1° trimestre 2013	1° trimestre 2012	Variazione	Variazione %
Acquisti di materie prime e semilavorati	129.676	125.159	4.517	3,6%
Acquisti di combustibili	88.236	105.955	(17.719)	-16,7%
Acquisti di materiali e macchinari	67.912	75.853	(7.941)	-10,5%
Acquisti di prodotti finiti e merci	39.054	40.122	(1.068)	-2,7%
Energia elettrica, acqua e gas	117.553	129.005	(11.452)	-8,9%
Variazione rimanenze materie prime, consumo e altre	514	12.601	(12.087)	-95,9%
Totale	442.945	488.695	(45.750)	-9,4%

ITALMOBILIARE

Costi per servizi

I costi per servizi, pari a 257.042 migliaia di euro, si riferiscono a:

(migliaia di euro)	1° trimestre 2013	1° trimestre 2012	Variazione	Variazione %
Prestazioni di imprese e manutenzioni	84.786	91.829	(7.043)	-7,7%
Trasporti	106.130	116.822	(10.692)	-9,2%
Legali e consulenze	10.777	11.918	(1.141)	-9,6%
Affitti	20.606	21.241	(635)	-3,0%
Assicurazioni	9.559	10.775	(1.216)	-11,3%
Contributi associativi	2.818	2.686	132	4,9%
Altre spese varie	22.366	23.722	(1.356)	-5,7%
Totale	257.042	278.993	(21.951)	-7,9%

Costi per il personale

Il costo complessivo del personale è pari a 235.900 migliaia di euro e risulta così ripartito:

(migliaia di euro)	1° trimestre 2013	1° trimestre 2012	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	159.194	172.975	(13.781)	-8,0%
Oneri sociali	34.996	38.696	(3.700)	-9,6%
Accantonamenti e contributi a fondi previdenziali	15.033	15.136	(103)	-0,7%
Costi relativi ai piani di stock option	179	185	(6)	-3,2%
Altri costi	26.498	26.807	(309)	-1,2%
Totale	235.900	253.799	(17.899)	-7,1%

Si riporta il numero dei dipendenti:

(unità)	1° trimestre 2013	1° trimestre 2012	Variazione
Numero dipendenti alla fine del periodo	20.248	20.833	(585)
Numero medio dipendenti	20.333	20.897	(564)

ITALMOBILIARE

Oneri e proventi operativi diversi

Gli oneri operativi diversi al netto dei proventi sono pari a 33.063 migliaia di euro e sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	1° trimestre 2013	1° trimestre 2012	Variazione	Variazione %
Altre imposte	20.587	21.875	(1.288)	-5,9%
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	9.177	5.727	3.450	60,2%
Interessi passivi e altri oneri società settore finanziario e bancario	3.787	5.620	(1.833)	-32,6%
Accantonamento al fondo ripristini ambientali - cave e spese diverse	9.753	9.894	(141)	-1,4%
Proventi diversi	(10.241)	(29.083)	18.842	-64,8%
Totale	33.063	14.033	19.030	n.s.

Le variazioni più significative riguardano la diminuzione dei proventi diversi di 18,8 milioni di euro per l'assenza dei proventi legati alla vendita dei diritti di CO₂ ed ai maggiori accantonamenti ai fondi svalutazione crediti per 3,4 milioni di euro.

Proventi e oneri non ricorrenti

I proventi al netto degli oneri sono pari a 789 migliaia di euro (proventi netti per 8.501 migliaia di euro nel primo trimestre 2012) e sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	1° trimestre 2013	1° trimestre 2012	Variazione	Variazione %
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	2.633	10.976	(8.343)	-76,0%
Costi di personale per riorganizzazioni	(2.061)	(2.186)	125	-5,7%
Altri proventi e oneri non ricorrenti	217	(289)	506	n.s.
Totale	789	8.501	(7.712)	-90,7%

Ammortamenti

L'importo complessivo di 108.564 migliaia di euro (116.261 migliaia di euro nel primo trimestre 2012) si riferisce ad ammortamenti di beni materiali per 103.097 migliaia di euro (111.918 migliaia di euro nel primo trimestre 2012), ad ammortamenti di investimenti immobiliari per 299 migliaia di euro (171 migliaia di euro nel primo trimestre 2012) e ad ammortamenti di beni immateriali per 5.168 migliaia di euro (4.172 migliaia di euro nel primo trimestre 2012).

ITALMOBILIARE

Proventi e (oneri) finanziari, differenze cambio e derivati netti

Gli oneri finanziari, al netto dei proventi, sono pari a 20.684 migliaia di euro. Tale importo risulta così composto:

(migliaia di euro)	1° trimestre 2013		1° trimestre 2012	
	Proventi	Oneri	Proventi	Oneri
Interessi attivi	3.555		3.954	
Interessi passivi		(25.845)		(24.971)
Dividendi	494			
Plus/minusvalenze da cessione di partecipazioni		(264)	153	
Altri proventi finanziari	4.307		2.191	
Interessi passivi capitalizzati		462		
Altri oneri finanziari		(9.486)		(10.954)
Totale proventi e (oneri) finanziari	8.356	(35.133)	6.298	(35.925)
Utili/(perdite) da strumenti derivati su rischio tassi di interesse		(264)		(812)
Utili/(perdite) da strumenti derivati su rischio cambi		(42.639)	30.934	
Differenze cambio nette	48.996			(31.087)
Differenze cambio e derivati netti		6.093		(965)
Totale proventi e (oneri) finanziari, diff. cambio e derivati netti		(20.684)		(30.592)

Il totale degli oneri al netto dei proventi finanziari, senza considerare le differenze cambio e derivati netti, ammonta a 26.777 migliaia di euro (29.627 migliaia di euro nel primo trimestre 2012).

Gli "Oneri finanziari capitalizzati" nel 1° trimestre 2013 sono pari a 462 migliaia di euro (zero migliaia di euro nel primo trimestre 2012).

Negli "altri oneri finanziari" sono compresi gli oneri finanziari netti sui piani a benefici definiti dei dipendenti per 1.732 migliaia di euro (2.511 migliaia di euro nel primo trimestre 2012).

Rettifiche di valore di attività finanziarie

L'importo, negativo per 5.978 migliaia di euro nel primo trimestre 2012, si riferiva alla svalutazione delle azioni Unicredit S.p.A..

ITALMOBILIARE

Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

(migliaia di euro)	1° trimestre 2013	1° trimestre 2012	Variazione	Variazione %
Mittel (Italia)	(271)	1.643	(1.914)	n.s.
Asment Cement (Marocco)	1.730	1.597	133	8,3%
Techno Gravel (Egitto)	137	189	(52)	-27,5%
Innocon e Ciment du Quebec (Canada)	(2.159)	(904)	(1.255)	n.s.
Vassiliko (Cipro)	(503)	(1.015)	512	-50,4%
RCS MediaGroup (Italia)	(14.067)	(1.243)	(12.824)	n.s.
Altri	(57)	(830)	773	-93,1%
Totale	(15.190)	(563)	(14.627)	n.s.

Il risultato delle società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto ammonta per il primo trimestre 2013 a -15.190 migliaia di euro (-563 migliaia di euro nel primo trimestre 2012) e si riferisce per -852 migliaia di euro (-963 migliaia di euro nel primo trimestre 2012) a società del settore materiali da costruzione e per -14.338 migliaia di euro (+400 migliaia di euro nel primo trimestre 2012) a società partecipate del settore finanziario.

Imposte del periodo

Le imposte a carico del periodo pari a 23.462 migliaia di euro, sono analizzate come segue:

(migliaia di euro)	1° trimestre 2013	1° trimestre 2012	Variazione	Variazione %
Imposte correnti	(42.510)	(11.565)	(30.945)	n.s.
Imposte esercizi precedenti e altre sopravv. fiscali nette	1.705	(10)	1.715	n.s.
Imposte differite	17.343	(15.014)	32.357	n.s.
Totale	(23.462)	(26.589)	3.127	-11,8%

Risultato da attività destinate alla cessione

Nel primo trimestre 2012 l'importo di 4,9 milioni di euro è riferito alla perdita del primo trimestre 2012 di Afyon per 0,8 milioni di euro e di Fuping per 4,1 milioni di euro.

ITALMOBILIARE

Operazioni non ricorrenti

Di seguito si riepiloga il dettaglio e l'incidenza delle operazioni non ricorrenti più significative sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico del Gruppo:

(migliaia di euro)	1° trimestre 2013					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	valore	%	valore	%	valore	%
Valori di bilancio	4.616.597		(75.882)		(2.042.326)	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	2.633	0,06%	2.633	3,47%	2.720	0,13%
Costi di personale non ricorrenti per riorganizzazioni	(2.061)	0,04%	(2.061)	2,72%		
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	217	0,00%	217	0,29%		
Imposte su operazioni non ricorrenti						
Totale	789	0,02%	789	1,04%	2.720	0,13%
Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti	4.615.808		(76.671)		(2.045.046)	

(migliaia di euro)	1° trimestre 2012					
	Patrimonio netto (Rideterminato)		Risultato del periodo (Rideterminato)		Indebitamento finanziario netto	
	valore	%	valore	%	valore	%
Valori di bilancio	5.366.731		(38.105)		(2.129.285)	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	10.976	0,20%	10.976	28,80%	12.529	0,59%
Costi di personale non ricorrenti per riorganizzazioni	(2.186)	0,04%	(2.186)	5,74%		
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	(289)	0,01%	(289)	0,76%	(300)	0,01%
Imposte su operazioni non ricorrenti	(2.860)	0,05%	(2.860)	7,51%		
Totale	5.641	0,11%	5.641	14,80%	12.229	0,57%
Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti	5.361.090		(43.746)		(2.141.514)	

ITALMOBILIARE

Flussi per investimenti

Di seguito si riportano i flussi per investimenti effettuati nel corso del primo trimestre 2013:

(migliaia di euro)	1° trimestre 2013	1° trimestre 2012	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni immateriali	2.321	1.950	371	19,0%
Immobilizzazioni materiali	49.902	63.874	(13.972)	-21,9%
Variazioni debiti per acq. immob. materiali e immateriali	13.778	17.448	(3.670)	-21,0%
Totale flussi per investimenti in immob. mat. e immat.	66.001	83.272	(17.271)	-20,7%
Immobilizzazioni finanziarie	86	11.498	(11.412)	-99,3%
Variazioni debiti per acq. immob. finanziarie	(24)	61	(85)	n.s.
Totale flussi per investimenti finanziari (partecipazioni)	62	11.559	(11.497)	-99,5%
Totale	66.063	94.831	(28.768)	-30,3%

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2013 è pari a 2.042.326 migliaia di euro (1.930.488 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), risulta costituito da debiti finanziari lordi per 3.498.351 migliaia di euro e da impieghi finanziari lordi per 1.456.025 migliaia di euro.

Al 31 marzo 2013 i debiti finanziari a medio-lungo termine ammontano a 2.372.301 migliaia di euro (2.229.802 al 31 dicembre 2012) e comprendono due prestiti obbligazionari emessi da Italcementi Finance S.A. sul mercato europeo, rispettivamente nel 2010 per un importo nominale di 750 milioni di euro della durata di dieci anni e nel febbraio 2013 per un importo nominale di 350 milioni di euro della durata di cinque anni.

* * *

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Giorgio Moroni dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.